

L'Italia in Antartide arriva al mitico 83° sud: eccezionale missione dei ricercatori italiani

Franco Maria Talarico

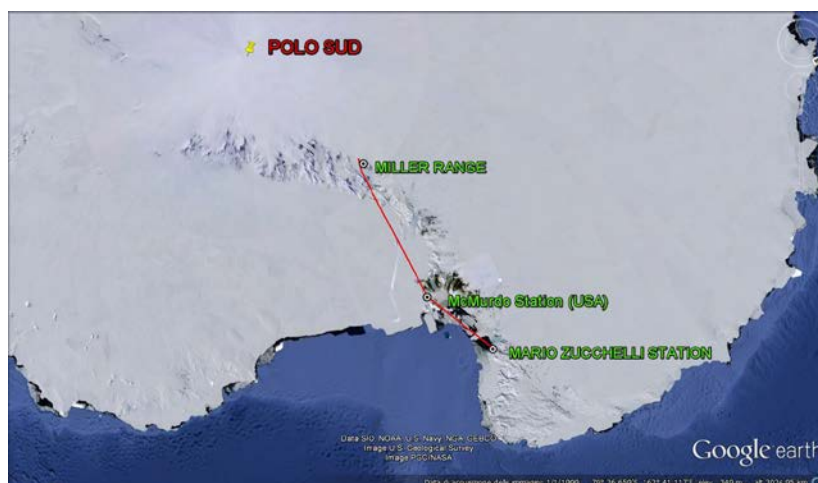
Università di Siena, Sezione Scienze della Terra

Gennaio 2015



La spedizione italiana in Antartide raggiunge altri importanti traguardi. Il giorno 29 gennaio 2015 l'Italia è scesa per la prima volta a sud, raggiungendo con una missione di rilievi geologici gli 83° 40' Sud, con i propri mezzi, direttamente a oltre 1000 km dalla Base italiana in Antartide "Mario Zucchelli"(MZS), posta a 74° 41' 42" Sud 164° 07' 23" Est". Sono state raccolte informazioni sulla geologia e geomorfologia, mediante riprese video e fotografiche ad alta risoluzione dell'area.

Si è trattato di un evento particolarmente importante per gli studi sulle rocce più antiche delle Montagne Transantartiche e per il superamento delle particolari difficoltà ambientali tipiche del Continente.



Il Twin Otter, un aereo a supporto delle attività scientifiche e logistiche a MZS, è sceso ad una latitudine mai raggiunta prima con le risorse disponibili a MZS. Il Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), che gestisce le missioni antartiche grazie alla collaborazione dell'ENEA, del CNR e della CSNA (Commissione Scientifica Nazionale per l'Antartide), con questo evento, ha raggiunto uno dei traguardi più estremi ed importanti del suo trentennale di attività".